SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

12ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

RESOCONTO STENOGRAFICO

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1996 E BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 1996-1998 (n. 2019)

NOTA DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO
STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1996 E BILANCIO
PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 1996-1998
E BILANCIO PROGRAMMATICO PER GLI ANNI
FINANZIARI 1996-1998 (2019-*bis*)

Stato di previsione del Ministero della sanità
per l'anno finanziario 1996 e relativa Nota di variazioni
(Tabelle 17 e 17-*bis*)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1996) (n. 2156)

IN SEDE CONSULTIVA

BI 0468 BI 0469

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

INDICE

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1995 (Antimeridiana)

(2019) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998***

(2019-*bis*) ***Nota di variazioni al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1996-1998***

(Tabelle 17 e 17-*bis*) Stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996 e relativa Nota di variazioni

(2156) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996)***

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE (Alberti Casellati - *Forza Italia*) ..... *Pag.* 3, 5, 6 e *passim*
BINAGHI *(Lega Nord)* 5
BRUGNETTINI *(Lega Nord)* 7
CAMPUS *(Forza Italia)* 6
DIONISI *(Rif. Com. Progr.)* 6
MANARA *(Lega Nord), relatore alla Commissione sulle tabelle 17 e 17-*bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156* 3, 6
XIUMÈ *(AN)* 7

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1995 (Pomeridiana)

(2019) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998***

(2019-*bis*) ***Nota di variazioni al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1996-1998***

(Tabelle 17 e 17-*bis*) Stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996 e relativa Nota di variazioni

(2156) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996)***

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE (Alberti Casellati - *Forza Italia*) ..... *Pag.* 9, 12, 14 e *passim*
BETTONI BRANDANI *(Progr. Feder.)* 12, 15
CAMPUS *(Forza Italia)* 13, 15
GUZZANTI, *ministro della sanità* 10, 12, 14 e *passim*
MANARA *(Lega Nord), relatore alla Commissione sulle tabelle 17 e 17-*bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156* 9, 14
PIETRA LENZI *(Progr. Feder.)* 14, 16

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1995
(Antimeridiana)

Presidenza del presidente ALBERTI CASELLATI

I lavori hanno inizio alle ore 9,40.

(2019) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998***

(2019-*bis*) ***Nota di variazioni al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1996-1998***

(Tabelle 17 e 17-*bis*) Stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996 e relativa Nota di variazioni

(2156) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996)***
(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998»; «Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1996-1998» – Stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996 e relativa Nota di variazioni (tabelle 17 e 17-*bis*); «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996)».

Prego il senatore Manara di riferire alla Commissione sulle tabelle 17 e 17-*bis* e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156.

MANARA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 17 e 17-*bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156.* Signor Presidente, illustrerò innanzi tutto il disegno di legge n. 2019, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 (lo specifico affinchè non venga confuso con il disegno di legge finanziaria che affronterò in un secondo tempo) e quindi le tabelle 17 e 17-*bis*.

L'articolo 18 del provvedimento in esame si riferisce allo stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative. Proprio per comprendere il contenuto della tabella 17 è importante partire dal

comma 1 di questo articolo che recita: «Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1996, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 17)». Per brevità non illustrerò i restanti commi, che vanno dal 2 al 6, in quanto sono sostanzialmente indicativi ed esplicativi di alcuni aspetti dello stato di previsione. Mi riferirò, invece, alle tabelle 17 e 17-*bis*, che, come ho già detto, riguardano lo stato di previsione del Ministero della sanità per il prossimo anno finanziario 1996, e al precedente stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1995, perchè tra questi due stati di previsione vi è una differenza che dobbiamo valutare.

Lo stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1995, approvato con legge 23 dicembre 1994, n. 726, recava le seguenti spese: 1.505 miliardi e 992 milioni per la parte corrente e 7 miliardi in conto capitale, per un totale di 1.512 miliardi e 992 milioni. Nello stato di previsione di questo stesso Ministero per l'anno finanziario 1996 le spese sono state ridotte a 1.452 miliardi e 265 milioni. Quindi, come si evince dalla nota preliminare, rispetto al bilancio assestato per l'anno 1995, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una riduzione di 97 miliardi e 664 milioni. Tale variazione, che comporta un risparmio di circa 100 miliardi, è operata esclusivamente sulla spesa di parte corrente, cioè sulle spese correnti e non sugli investimenti che riguardano il conto capitale.

Questo risparmio, cioè le variazioni relative alla parte corrente, è dovuto alle assunzioni dei seguenti oneri inderogabili: per l'adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale tenuto conto dell'applicazione del contratto di lavoro del comparto del personale dei Ministeri, con una riduzione di 2 miliardi e 440 milioni; per compensi incentivanti la produttività e assegno temporale mensile, con una riduzione di 103 milioni; per contributi alla Organizzazione mondiale della sanità per oscillazione cambi, ed altri organismi internazionali, con un incremento di spesa di 4 miliardi e 260 milioni; per le somme occorrenti per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione, con un incremento di spesa di 24 miliardi e 961 milioni. Quindi, si registra un incremento di 4.260 milioni per contributi all'Organizzazione mondiale della sanità e di 24.961 per le somme occorrenti per il finanziamento delle attività di ricerca e sperimentazione.

Sono poi riportati in diminuzione 5.000 milioni in relazione al contributo per le spese di funzionamento dell'agenzia per servizi sanitari regionali, 1.495 milioni quanto alle somme dovute a titolo di indennizzo per complicanze dovute a trasfusioni e somministrazione di emoderivati e infine 374 milioni relativamente alle somme occorrenti per il funzionamento dell'asilo nido.

Considerando complessivamente le varie voci, emerge un aumento di spesa di 19.807,9 milioni, che però deve essere sottratto dalla minore previsione di spesa di 113.516,7 milioni derivante da una serie di riduzioni proposte per taluni capitoli, proprio per ripristinare gli originari stanziamenti, che sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali, nonchè dalle variazioni relative ai capitoli interessati dall'applicazione del contratto di lavoro del comparto del personale dei Ministeri. Quanto al trasporto di fondi al Ministero del tesoro per la

ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio (quindi questa è una somma non più comprimibile), si registra una diminuzione di 3.955 milioni.

Sommando e sottraendo tutti gli importi relativi alle varie voci richiamate, si arriva ad una riduzione di spesa di 97.664 milioni, per cui ci stiamo avvicinando alla cifra di 100 miliardi per quanto riguarda il bilancio di previsione per il 1996.

Quindi, le spese possono essere sintetizzate nella cifra complessiva di 1 miliardo e 452 milioni di lire circa, cifra derivante dalla somma delle spese relative all'università e alla ricerca scientifica (3.729,5 milioni) e delle spese per l'igiene e sanità (1.448.536,4 milioni).

Sostanzialmente ciò che a me sembra importante rilevare è il risparmio che si registra nelle previsioni di spesa per il 1996. Poi però bisogna calcolare anche la consistenza presunta dei residui passivi del Ministero della sanità, che al 1° gennaio 1996 è stata valutata in circa 300 miliardi.

Per quanto riguarda invece il bilancio pluriennale 1996-1998, le spese correnti aumentano in progressione: 1.445 miliardi per il 1996, 1.450 miliardi per il 1997 e 1.490 miliardi per il 1998.

Si registra invece una certa stabilità nelle spese in conto capitale: per gli anni 1996 e 1997 ammontano a 6.650 milioni e per il 1998 a 7.000 milioni. Sommando le spese correnti e quelle in conto capitale, si registrano, per il 1996, 1.452 miliardi e 265,9 milioni, per il 1997, 1.456 miliardi e 770,4 milioni e per il 1998, 1.497 miliardi e 907,3 milioni.

Questo è il quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero della sanità per il triennio 1996-1998, che ho voluto sottoporre alla vostra attenzione anche per facilitare la comprensione di una serie di valutazioni sulle spese correnti e su quelle in conto capitale contenute nelle allegate tabelle 4 e 5.

È chiaro che poi occorrerà valutare le diverse voci soprattutto per quanto riguarda i residui, le previsioni di competenza e le autorizzazioni di cassa. Ciò che è importante, a mio avviso, è sottolineare che nel bilancio di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996 si evidenzia una riduzione nella previsione di spesa rispetto al bilancio assestato per il 1995. Questo significa che la manovra finanziaria predisposta dal Governo, senza creare conflittualità e contrapposizioni radicali, è riuscita ad ottenere un risparmio laddove era assolutamente necessario.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore per la sua esposizione e dichiaro aperta la discussione.

BINAGHI. Signor Presidente, è molto difficile intervenire sulle tabelle 17 e 17-*bis*: si dovrebbe essere degli esperti contabili o quanto meno avere un supporto contabile.

Desidero rivolgere alcune domande al rappresentante del Governo su alcuni aspetti che il relatore Manara ha così diligentemente esposto.

Nella nota preliminare che accompagna la tabella si specifica che le spese per l'assistenza sanitaria all'estero ed al personale navigante sono calcolate in 360 miliardi e 100 milioni di lire. Vorrei sapere se in tale

somma è ricompreso l'onere sopportato dalla sanità pubblica per i pazienti italiani operati all'estero. In sostanza, questa somma si riferisce all'assistenza per i cittadini residenti all'estero oppure riguarda le spese che sostiene il nostro sistema sanitario nazionale per i pazienti italiani che si recano all'estero per essere sottoposti ad una operazione?

Inoltre vorrei che venissero forniti chiarimenti in ordine alla ripartizione della spesa per l' attività di ricerca e sperimentazione, calcolata in lire 337 miliardi e 850 milioni per la parte corrente e in 6 miliardi e 650 milioni in conto capitale.

DIONISI. Onorevole Sottosegretario, forse la mia domanda non è attinente alla materia che stiamo affrontando, però siccome ci stiamo occupando delle spese che il Ministero della sanità affronta come struttura vorrei avere un chiarimento sulla voce relativa al fitto di locali ed oneri accessori che risulta pari a lire 15 miliardi e 850 milioni. Non so quali locali il Ministero della sanità abbia affittato. A mio avviso, però, il buon senso e la buona amministrazione dovrebbero indurre a questo punto ad acquistare o costruire dei locali piuttosto che pagare una simile cifra l'anno per il fitto. Ritengo che tale questione debba essere considerata da un punto di vista politico più complessivo, in quanto essa riguarda la gestione dell'economia del Ministero.

Inoltre, vorrei avere un chiarimento in merito alla voce relativa alle spese per il sistema informativo sanitario, calcolate in lire 86 miliardi e 465 milioni. Desidero sapere a che punto è arrivato il processo di informatizzazione.

PRESIDENTE. Ricollegandomi alla domanda che ha rivolto il senatore Dionisi sulla voce relativa al fitto di locali ed oneri accessori, chiedo se c'è una previsione per quanto riguarda la dismissione degli ospedali incompiuti, di cui si sta occupando la Commissione di inchiesta sulle strutture sanitarie e che risultano numerosissimi.

MANARA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 17 e 17-*bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156.* Si tratta di un altro capitolo, che non riguarda lo stato di previsione del Ministero della sanità.

CAMPUS. Signor Presidente, l'analisi dello stato di previsione del Ministero della sanità è sempre molto difficile perchè implica delle conoscenze di natura contabile. Vorrei comunque rivolgere una domanda all'onorevole Sottosegretario su un tema che abbiamo affrontato più volte in questa Commissione, cioè la lotta alla tossicodipendenza.

Ho notato che le spese per il funzionamento del servizio centrale per le dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope previste al capitolo n. 4400 – tra le quali sono compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti, le indennità di missione e il rimborso spese di trasporto ai membri di consigli, comitati e commissioni estranei all'amministrazione della sanità nonchè le spese per l'organizzazione di seminari, convegni e conferenze, cioè attività che risultano particolarmente inutili sotto molti aspetti e gratificanti solo per chi è effettivamente presente, e quindi ottiene i gettoni di presenza – risultano incrementate, ri-

spetto alle previsioni della legge di bilancio per il 1995, da 220 a 300 milioni. Invece le spese per l'attuazione di programmi e di interventi mirati per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV e delle sindromi relative (capitolo n. 4404), cioè per un intervento reale sul territorio, risultano diminuite: si passa da 30 miliardi, cifra abbastanza esigua (come già avevo sottolineato), a 24 miliardi e 630 milioni. Vorrei allora che venisse smentita in questa sede la solita tendenza ad aumentare le spese superflue e a diminuire quelle efficaci ed importanti.

Ho ritenuto opportuno evidenziare soprattutto la differenza di stanziamento tra questi due interventi, di segno opposto, previsti in materia di tossicodipendenze: uno riguardante l'attività centrale, più di facciata, per così dire, che di reale efficacia, a cui si assegna uno stanziamento aggiuntivo di 80 miliardi, l'altro concernente interventi diretti sul territorio per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV, che registra invece una diminuzione degli stanziamenti. Non credo che questa disparità di intervento rientri nella logica di un'efficace azione in questo settore.

BRUGNETTINI. In relazione agli ospedali incompiuti (che assommano a 141) e agli ospedali con meno di 120 posti letto (in tutto 319), vorrei ricordare quanto riportato in un articolo pubblicato alcuni giorni fa su «Il Sole-24 ore»: solo 62 dei 319 ospedali con meno di 120 posti letto sono stati disattivati o riconvertiti, mentre era stato calcolato che complessivamente il risparmio di spesa derivante dal completamento dell'operazione di disattivazione o di riconversione di tali strutture sarebbe stato di 3.000 miliardi circa. Nella tabella 17 viene invece riportata una cifra assai inferiore e anzi per la sanità si parla di un taglio di circa 1.800 miliardi. Al riguardo vi è anche una sentenza della Corte di cassazione.

Vorrei pertanto conoscere la ragione per cui non si è dato seguito a tutte queste prescrizioni. Si cerca di racimolare un miliardo qua e un miliardo là, effettuando tagli sugli stanziamenti previsti per interventi volti a fronteggiare l'emergenza di problemi gravissimi come la lotta all'AIDS, ma poi, anche quando si possono realizzare reali risparmi, se il loro conseguimento incide su aspetti riguardanti il settore politico, se va ad urtare contro interessi consolidati a livello locale, si dimentica tutto.

Pertanto si pone a mio avviso l'esigenza di procedere ad una maggiore razionalizzazione della spesa, applicando in maniera più precisa le disposizioni di legge vigenti. Ritengo che in questo modo si potrebbero risolvere molti problemi, oltre a conseguire effettivamente la necessaria razionalizzazione della spesa.

XIUMÈ. Signor Presidente, anzitutto vorrei complimentarmi con il relatore Manara per lo sforzo da lui compiuto per districarsi tra le cifre e le pieghe di un bilancio che non è di facile interpretazione e comprensione.

Al relatore ma soprattutto al rappresentante del Governo pongo una domanda. Vorrei sapere se sono previsti in bilancio fondi per l'ottimizzazione del servizio di guardia medica (considerando anche la sua trasformazione in servizio di emergenza e urgenza territoriale e l'attiva-

zione del numero telefonico 118), nonchè fondi per la prevenzione e la terapia del disagio psichico, tenendo presente anche il termine di scadenza ormai prossimo per la chiusura dei residui manicomiali.

PRESIDENTE. Vorrei avere dall'onorevole Sottosegretario un chiarimento in merito alla voce relativa alle spese per l'attuazione di programmi e di interventi mirati alla lotta e prevenzione delle infezioni da HIV e delle sindromi relative, calcolate in lire 13 miliardi e 930 milioni. Vorrei sapere se in relazione ad essa si è tenuto conto delle somme stanziate per il completamento di tutte quelle strutture, che non si sa bene che fine abbiano fatto, oggetto di una interrogazione presentata dal senatore Libero Gualtieri.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Il seguito dell'esame congiunto dei provvedimenti è rinviato alla prossima seduta.

I lavori terminano alle ore 10,20.

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1995
(Pomeridiana)

Presidenza del presidente ALBERTI CASELLATI

I lavori hanno inizio alle ore 17.

(2019) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998***

(2019-*bis*) ***Nota di variazioni al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1996-1998***

(Tabelle 17 e 17-*bis*) Stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996 e relativa Nota di variazioni

(2156) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996)***

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 2019 e 2019-*bis* (tabelle 17 e 17-*bis*) e del disegno di legge finanziaria n. 2156.

Ricordo che nella seduta antimeridiana di oggi si è conclusa la discussione sulle tabelle 17 e 17-*bis*.

MANARA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 17 e 17-*bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156.* Signor Presidente, in relazione alle richieste di chiarimento dei senatori intervenuti in sede di discussione nella seduta antimeridiana odierna, ritengo che sia più opportuna una risposta da parte del Governo. In particolare, le osservazioni e le domande dei colleghi Binaghi, Dionisi, Campus, Brugnettini e Xiumè sono state assai specifiche. Ricordo, ad esempio, che per quanto riguarda le spese per acquisto di beni e servizi, che ammontano a 498 miliardi e 561,4 milioni, sono diverse le voci da considerare: fitto di locali ed oneri accessori (al riguardo il senatore Dionisi aveva ri-

volto una domanda al Governo), spese per l'attuazione di programmi e di interventi mirati alla lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV e delle sindromi relative (su cui aveva espresso perplessità il senatore Campus), spese per il sistema informativo sanitario e infine spese per l'assistenza sanitaria all'estero ed al personale navigante (su cui aveva chiesto chiarimenti il senatore Binaghi).

Credo che in sede di replica, ripeto, sia più autorevole ed esauriente una risposta da parte del Governo ai quesiti posti perchè essi, come del resto gli altri riguardanti questioni diverse, richiedono una esposizione di dati di carattere squisitamente ragionieristico, di cui noi prendiamo atto, augurandoci che il Governo chiarisca e approfondisca ulteriormente questi aspetti della spesa.

Concludendo, rinvio a quanto già esposto in sede di relazione, ribadendo ancora una volta che lo stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996, rispetto al bilancio assestato per l'anno 1995, registra una previsione di spesa inferiore di 97 miliardi e 664 milioni, il che significa che, al di là di tutto, un certo risparmio è stato conseguito.

Pertanto, considerando che questo bilancio contiene elementi di razionalizzazione della spesa sanitaria e delle prestazioni erogate, invito la Commissione ad esprimere un rapporto favorevole.

GUZZANTI, *ministro della sanità.* Signor Presidente, anzitutto vorrei ringraziare il senatore Manara per avere sottolineato il dato positivo contenuto nello stato di previsione del Ministero della sanità per il 1996, rappresentato dalla riduzione di 97 miliardi e 664 milioni nelle previsioni di spesa per il 1996 rispetto al bilancio assestato per il 1995.

E vengo ai chiarimenti richiesti nel corso della discussione. Il senatore Binaghi ha chiesto se lo stanziamento di 360 miliardi e 100 milioni previsto per le spese per l'assistenza sanitaria all'estero ed al personale navigante comprendono anche la copertura dell'onere derivante dai rimborsi previsti per i pazienti italiani operati all'estero. La risposta è affermativa, anche perchè poi si tratta di una compensazione tra il dare e l'avere con gli altri paesi della Comunità europea. Al riguardo, informo la Commissione che al più presto saranno disponibili i risultati di un'indagine effettuata, attraverso rilevazioni a campione, su tutto l'universo delle prestazioni.

Il senatore Binaghi ha chiesto inoltre chiarimenti circa la ripartizione della spesa per attività di ricerca e sperimentazione, valutabile in poco più di 300 miliardi. Gli stanziamenti previsti riguardano vari istituti, come gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, gli istituti zooprofilattici sperimentali, l'Istituto superiore di sanità, i fondi di sperimentazione gestionale. Queste sono le voci di spesa su cui vengono ripartite le somme che riguardano tutti gli istituti gestiti direttamente o paralleli al Ministero della sanità, come l'Istituto superiore di sanità, oppure connessi con il Ministero ma «incardinati» fortemente nelle regioni, come gli istituti di ricovero e cura a carat-

tere scientifico e gli istituti zooprofilattici sperimentali, che svolgono rispettivamente ricerca biomedica e veterinaria per conto del servizio sanitario nazionale.

Il senatore Dionisi chiedeva se nell'ambito del patrimonio immobiliare del Ministero vi è la possibilità di risparmiare sui fitti. In realtà il Ministero della sanità non dispone di alcun patrimonio immobiliare, se si esclude la sede sita in Lungotevere Ripa che comunque è demaniale. Quindi non c'è alcuna possibilità in tal senso. A tale proposito devo sottolineare che è uno svantaggio enorme non poter disporre di una sede unica, in quanto con essa si potrebbe conseguire una significativa riduzione degli oneri derivanti dagli affitti. Ci si sta occupando anche di una soluzione di questo genere, nei confronti della quale però sono state manifestate molte critiche e molti dubbi. Comunque recentemente il Consiglio di Stato si è espresso positivamente su tale possibilità e noi ci stiamo lavorando per cercare di capire fino a che punto la realizzazione di questo progetto è fattibile.

Per quanto riguarda le osservazioni del senatore Campus, desidero far presente che le previsioni di cui al capitolo 4400 non sono giustificate in quanto si riferiscono anche alle spese che il Ministero sostiene per tutte le commissioni che si occupano delle dipendenze da alcool, sostanze stupefacenti o psicotrope e fumo. In relazione a queste ultime il Ministero ha effettivamente bisogno di avvalersi della consulenza di esperti ai quali devono essere almeno rimborsate le spese di viaggio. È questa la ragione per cui le spese previste nel capitolo 4400 risultano incrementate da 220 e 300 milioni di lire.

Quanto alla riduzione degli stanziamenti per l'attuazione di programmi e di interventi mirati per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV e delle sindromi relative, prevista al capitolo 4404, desidero far presente che la cifra di 30 miliardi e quella di 24 miliardi e 630 milioni si riferiscono alla cassa, cioè agli effettivi pagamenti. Gli stanziamenti di competenza, invece, risultano sia per l'anno finanziario 1995 sia per l'anno finanziario 1996 di 13 miliardi e 930 milioni.

Al senatore Brugnettini, che ha chiesto chiarimenti circa i poteri di controllo e di verifica sull'attuazione della prevista chiusura degli ospedali con meno di 120 posti letto, desidero far presente che per tre volte abbiamo diffidato e messo in mora le regioni; se esse non ottemperano scatterà il potere sostitutivo del Ministero.

Senatore Xiumè, nello stato di previsione del Ministero della sanità non vi sono specifiche voci concernenti la tutela della salute mentale e l'ottimizzazione del servizio di guardia medica in quanto esse rientrano nella competenza del fondo sanitario nazionale.

Al presidente Alberti Casellati ribadisco l'impegno che ho già assunto in questa sede alla presenza sua e dei membri della Commissione: al più presto possibile (presumibilmente tra quindici giorni) il Governo consegnerà una relazione aggiornata sui finanziamenti e sulle somme erogate alle concessionarie, su come sono stati impiegati gli stanziamenti e su quant'altro è emerso in un recente incontro con questa Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame dell'ordine del giorno presentato alla tabella 17. Ne do lettura:

«La 12ª Commissione permanente del Senato,

esaminato lo stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1996,

considerato che i problemi in materia sanitaria trovano più facile soluzione se affrontati anche attraverso un'opera di prevenzione nell'ambito delle famiglie e delle comunità poichè la materia sanitaria e quella degli affari sociali presentano numerose connessioni;

constatato che la divisione di questi compiti fra due Ministeri ha come conseguenza la produzione di inutili, e a volte dannose, complicazioni nelle azioni per risolvere i bisogni dei soggetti, oltre che duplicazioni di direttive e di servizi, che sfociano inevitabilmente in sprechi;

considerato, inoltre, che la materia è sempre più di competenza delle regioni e degli enti territoriali,

impegna il Governo:

a costituire il Ministero della sanità, della famiglia e della solidarietà sociale onde favorire una programmazione armonica unitaria degli interventi».

(0/2019/1/12-Tab.17) MODOLO, CARELLA, BETTONI BRANDANI, PIETRA LENZI, PETRUCCI, CAMPUS, ALBERTI CASELLATI

BETTONI BRANDANI. Signor Presidente, l'ordine del giorno si illustra da sè.

GUZZANTI, *ministro della sanità*. Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

MANARA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 17 e 17*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156*. Anch'io mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno 0/2019/1/12.Tab.17, presentato dalla senatrice Modolo e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo all'esame degli emendamenti. Alla tabella 17 è stato presentato il seguente emendamento:

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		VARIAZIONI	
N.	Denominazione		
4401	Spese per studi e ricerche... in tema di droghe, alcool e tabacco	CP	+ 80.000.000

Conseguentemente, nello stesso stato di previsione, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		VARIAZIONI	
N.	Denominazione		
4400	Spese per il funzionamento... del servizio centrale per le dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope	CP	– 80.000.000

12ª-18.Tab.17.1 CAMPUS

CAMPUS. Signor Presidente, in riferimento a quanto dichiarato dal Ministro in sede di replica in merito alle mie osservazioni, è certamente vero che i capitoli 4403 e 4044 in questo bilancio non hanno subito variazioni quanto alle competenze: ad esempio, le previsioni di competenza del capitolo 4404 per l'anno finanziario 1996, ammontanti a 13 miliardi e 930 milioni, equivalgono alle previsioni assestate per l'anno 1995. Però è anche vero che le competenze stesse hanno avuto una riduzione di 3 miliardi in sede di assestamento del bilancio, a marzo scorso, come è anche vero che si registra un taglio rilevante nei residui, che invece avrebbero potuto restare a disposizione di questi capitoli; quanto ai capitoli 4403 e 4404, sono stati tagliati rispettivamente quasi 11,5 miliardi e oltre 26 miliardi.

Con l'emendamento da noi presentato non si propongono variazioni di miliardi ma soltanto di poche decine di milioni: la nostra proposta emendativa è volta soprattutto a far presente al Ministro la necessità di verificare una più chiara volontà nella distribuzione dei fondi per interventi effettivamente più mirati.

So già che il ministro Guzzanti mi risponderà che il capitolo 4400 (spese per il funzionamento del servizio centrale per le dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope) riguarda spese per rimborsi ai consulenti esterni di cui si avvale il Ministro. Tuttavia, vorrei far presente – questo è il punto centrale del mio intervento – che è stato inserito il capitolo 4401 (spese per studi e ricerche relative agli aspetti farmacologici, tossicologici, riabilitativi, sociali, educativi, preventivi e giuridici in tema di droghe, alcool e tabacco) a cui sono stati assegnati solo 10 milioni: ritengo che tale previsione sia addirittura offensiva. Per-

tanto, l'unico scopo del nostro emendamento è sollevare il problema; infatti, ripeto, la variazione di spesa proposta non è rilevante, anche se forse potrebbe creare disagi al Ministero per quanto riguarda il rimborso, ad esempio, di biglietti aerei. Lo stanziamento previsto al capitolo 4401 è veramente irrisorio, per cui o si aumenta o si sopprime. Il Ministro dirà che vi sono tanti altri fondi stanziati a questo scopo; vi sono i capitoli 4403 e 4404, che però, ripeto, hanno comunque subìto tagli nel bilancio di assestamento del marzo scorso e nella disponibilità dei fondi residui.

L'emendamento è volto a dare un segnale di serietà e rigore al Governo, al quale chiediamo una maggiore attenzione per la ricerca nel settore delle tossicodipendenze e una minore utilizzazione di risorse umane per attività quali seminari, convegni e conferenze (la cui organizzazione è richiamata nel titolo del capitolo 4400), che nella comune esperienza sono spesso attività di valore scientifico alquanto discutibile. Occorrono invece interventi più incisivi sul territorio perchè è di questi che hanno più bisogno i cittadini considerati in questo particolare capitolo.

Sto chiedendo di spostare qualche decina di milioni dal capitolo 4400 al capitolo 4401 – lo ribadisco – solo a scopo di provocazione poichè la situazione degli studi e delle ricerche in questo settore non può cambiare con un aumento di stanziamento di soli 80 milioni: ripeto, intendiamo dare solo un segnale in una direzione diversa da quella che si delinea nel bilancio sottoposto al nostro esame.

PIETRA LENZI. Signor Presidente, vorrei un chiarimento circa la contemporanea presenza di voci relative alla ricerca sulle tossicodipendenze in capitoli contenuti in diversi stati di previsione: mi riferisco in particolare alla tabella della Presidenza del Consiglio dei ministri, in cui sono riportati stanziamenti per il Dipartimento per la famiglia e la solidarietà sociale, sia per il nucleo operativo che per il comitato nazionale di coordinamento per le tossicodipendenze. Come si coordinano questi vari stanziamenti? Non so se la mia domanda sia pertinente in questa sede, però mi chiedo se non vi sia il rischio di una onerosa duplicazione delle attività svolte in questo settore dal suddetto Dipartimento rispetto alla ricerca, gli studi, i progetti e gli interventi del Ministero della sanità.

PRESIDENTE. Ritengo che sia utile un chiarimento al riguardo da parte del Governo poichè è materia riguardante comunque la tabella 17 di nostra competenza.

MANARA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 17 e 17-*bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2156.* Il relatore non è comunque favorevole all'emendamento presentato dal senatore Campus.

GUZZANTI, *ministro della sanità.* Anzitutto, in riferimento alla richiesta di chiarimenti testè avanzata dalla senatrice Pietra Lenzi, vorrei far presente che la duplicazione che si registra è una sorta di residuato storico. È giusto chiedersi quanta coesione vi sia, in questo come in altri

campi, fra le attività di un Ministero e quelle svolte da un altro Dicastero. Del resto, per quanto riguarda in particolare il problema della droga, sono molte le connessioni tra le varie competenze.

Quanto all'emendamento presentato dal senatore Campus, io stesso mi chiedo per quale motivo sia stato inserito il capitolo 4401. Vengono già svolte attività di ricerca in questo settore dall'Istituto superiore di sanità, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e da altri istituti. Concordo sulla singolarità di uno stanziamento di soli 10 milioni a questo scopo. Comunque, ritengo che sia preferibile sopprimere il capitolo anzichè aumentare lo stanziamento previsto di 80 milioni. Sarebbe più opportuno aumentare l'importo indicato per il capitolo 4400 in quanto il Ministero della sanità ha un forte bisogno di supporti di carattere scientifico poichè il suo apparato, essendo di carattere ministeriale, non ha le competenze necessarie per far fronte ad una serie di questioni. Sono felicissimo tutte le volte che posso avvalermi di veri esperti in materie specifiche come quella delle dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope. Quindi, le somme stanziate al capitolo 4400 sono utilizzate per pagare consulenze di grande utilità per il Ministero della sanità.

In conclusione, invito il senatore Campus a ritirare l'emendamento presentato.

CAMPUS. Signor Ministro, prendo atto delle sue assicurazioni, però preferirei che venisse soppresso nell'intitolazione del capitolo 4400 il riferimento all'organizzazione di seminari, convegni e conferenze. Vorrei che fosse chiaro che lo stanziamento di 300 milioni previsto al capitolo 4400 verrà impiegato solo per pagare le indennità di viaggio a consulenti esterni, di cui capisco la necessità, e comunque non per sponsorizzare attività scarsamente rilevanti sul piano scientifico.

A fronte di un impegno in questa direzione da parte del Ministro ritiro l'emendamento.

BETTONI BRANDANI. Vorrei ricordare che la Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze tenutasi quest'anno a Palermo è stata finanziata dal Ministero della sanità.

PIETRA LENZI. Però vi sono anche gli stanziamenti previsti per questo settore nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

GUZZANTI, *ministro della sanità*. Il nostro impegno è volto ad operare nel senso indicato dal senatore Campus.

PRESIDENTE. L'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti è così esaurito.

Resta ora da conferire il mandato a redigere il rapporto favorevole alla 5ª Commissione permanente sulle tabelle 17 e 17-*bis* e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

Propongo che tale incarico sia affidato allo stesso relatore, senatore Manara.

Poichè nessuno domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti la proposta.

È approvata.

L'esame congiunto dei documenti di bilancio e del disegno di legge finanziaria è così concluso.

I lavori terminano alle ore 17,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE